

CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE

Di Amine Moughanime

Nell'ambito dell'attuazione del *Green Deal* Europeo, si colloca la nuova direttiva di *Corporate Sustainability Reporting Directive* ("CSRD"), relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, che rafforza ed estende la Direttiva UE 2014/95/UE ("NFRD"), concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario. La direttiva comporterà un notevole aumento del numero di società soggette agli obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità (da circa 11.700 società e gruppi in UE della NFRD, a circa 49.000 con la CSRD) e una *disclosure* maggiormente estesa delle informazioni ESG di trasparenza e *performance* di sostenibilità, al fine di monitorare e migliorare l'impatto delle tematiche sociali ed ambientali sull'attività delle imprese.

SOGGETTI COINVOLTI

La CSRD si rivolge alle seguenti società:

- a) grandi imprese con più di 500 dipendenti già soggette alla NFRD;
- b) grandi imprese non quotate che alla data della chiusura del bilancio, anche su base consolidata, abbiano superato almeno due dei seguenti criteri dimensionali:
 - numero medio di 250 dipendenti;
 - Euro 20 milioni di stato patrimoniale;
 - Euro 40 milioni di ricavi netti;
- c) piccole e medie imprese quotate (escluse le microimprese);
- d) imprese extra-europee che generino un fatturato di almeno Euro 150 milioni all'interno dell'Unione Europea, per ciascuno degli ultimi due esercizi consecutivi.

Diversamente, le piccole e medie imprese non quotate, oltre a poter applicare gli *standard* su base volontaria della CSRD, potranno essere impattate in via indiretta se facenti parte della *supply chain* delle suddette imprese coinvolte dalla CSRD.

TEMPISTICHE DI APPLICAZIONE

A seconda dell'entità coinvolta, la CSRD troverà applicazione a partire da periodi diversi, ed in particolare:

- a) le società già ricomprese nella NFRD dovranno adeguarsi alla CSRD a decorrere dal 2025, relativamente all'esercizio finanziario 2024;

- b) le grandi imprese non quotate non precedentemente soggette ai requisiti della NFRD ma ricomprese nella CSRD, dovranno predisporre la prima informativa nel 2026, relativamente all'esercizio finanziario 2025;
- c) le PMI quotate, gli istituti finanziari piccoli e non complessi così come le assicurazioni, dovranno predisporre la prima informativa nel 2027, relativamente all'esercizio finanziario 2026;
- d) imprese extra-europee che generino un fatturato di almeno Euro 150 milioni all'interno dell'Unione Europea per ciascuno degli ultimi due esercizi, dovranno predisporre la prima informativa nel 2029, relativamente all'esercizio finanziario 2028, conformemente ai requisiti della CSRD.

INFORMAZIONI

Le principali informazioni che dovranno essere inserite nel bilancio di sostenibilità ai sensi della CSRD sono:

- **Doppia materialità**

La CSRD prevede che la rendicontazione di sostenibilità includa informazioni relative alla cosiddetta "doppia materialità" delle imprese coinvolte, *i.e.* occorre fornire sia informazioni di sostenibilità necessarie alla comprensione dell'impatto delle proprie attività sulle persone e sull'ambiente (*inside-out*), che informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui i fattori di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione (*outside-in*).

- **Modello e strategie aziendali**

Ai sensi della CSRD, occorrerà redigere una breve descrizione del modello e della strategia aziendale dell'impresa, che indichi:

- la resilienza del modello e delle strategie aziendali dell'impresa rispetto ai rischi in materia di sostenibilità;
- le opportunità per l'impresa connesse alla sostenibilità;
- i piani dell'impresa, incluse le azioni di attuazione e i relativi piani finanziari e di investimento, atti a garantire che il modello e le strategie aziendali siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'accordo di Parigi;
- le modalità attraverso le quali il modello e le strategie aziendali dell'impresa tengono conto degli interessi dei suoi portatori e dell'impatto sulla sostenibilità;
- le modalità di attuazione della strategia dell'impresa per quanto riguarda le questioni di sostenibilità.

- **Obiettivi e progressi**

Sarà necessaria una descrizione degli obiettivi temporaneamente connessi alle tematiche legate alla sostenibilità come definiti dall'impresa e dei progressi da essa realizzati nel conseguimento degli stessi.

- **Organi di amministrazione, gestione e controllo**

La CSRD richiede altresì la descrizione del ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo per quanto riguarda le questioni legate alla sostenibilità e delle loro competenze e capacità in relazione allo svolgimento di tale ruolo o dell'accesso di tali organi alle suddette funzioni.

- **Politiche dell'impresa e due diligence**

È richiesta la descrizione delle politiche dell'impresa in relazione al tema della sostenibilità e la comunicazione ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo circa l'esistenza di sistemi di incentivi connessi alle questioni di sostenibilità.

Sono inoltre previste le seguenti descrizioni:

- delle procedure di dovuta diligenza applicate;
- delle principali ripercussioni negative, effettive o potenziali, legate alla catena del valore dell'impresa, compresi le sue attività, i prodotti e servizi, i rapporti commerciali e la catena di fornitura;
- di eventuali azioni intraprese per prevenire o attenuare ripercussioni negative, effettive o potenziali, o per porvi rimedio, nonché dei risultati di tali azioni.

- **Rischi e impatti**

Sarà necessario redigere una descrizione dei principali rischi per l'impresa connessi alla sostenibilità, comprese le principali dipendenze dell'organizzazione da tali questioni, e le modalità di gestione dei rischi adottate.

NOVITA'

Oltre alla doppia materialità, le principali novità introdotte dalla CSRD rispetto alla NFRD comprendono:

- a) la collocazione dell'informativa nella relazione sulla gestione ed attestazione di un dirigente preposto;
- b) l'obbligo di *assurance* del report di sostenibilità effettuata da un accreditato *auditor*;
- c) l'utilizzo di un unico standard di rendicontazione l'ESRS (*European Sustainability Reporting Standard*).
Per le PMI saranno introdotti degli *standard* di rendicontazione specifici;
- d) la rendicontazione anche degli aspetti ESG lungo l'intera catena del valore.

INNOVAZIONE, SOSTENIBILITA' E GREEN ECONOMY

Il *team* innovazione di Eptalex specializzato sulle tematiche legate alla sostenibilità e *green economy* coordinato da Amine Moughanime, fornisce assistenza in materia di *governance*, strategia di sostenibilità, gestione di fattori ESG e *reporting* di sostenibilità, senza tralasciare il settore dell'innovazione anche digitale.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Cordiali saluti

CONTATTI

Amine Moughanime (Consulente legale in materia ESG e sostenibilità)

amine.moughanime@eptalex.com

<https://www.linkedin.com/in/amine-moughanime-085000174>